

CODICI

Tipo scheda AI

OGGETTO

OGGETTO

Denominazione / dedicazione Zuccherificio Società Italiana Industria Zucchero

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO
Comune Mirandola
Indirizzo via Maestri del Lavoro
Georeferenziazione 44.88948743559924,11.079334259293603,15

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

data di costruzione 1936
data di dismissione 1986

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Lo zuccherificio di Mirandola fu costruito nel 1936 per volontà della famiglia dell'armatore genovese Erasmo Piaggio, che era a capo della 'Società Italiana Industria Zucchero Indigeno', i cui azionisti di maggioranza erano Erasmo e suo figlio Carlo. L'intento era quello di dare vita ad un impianto di distillazione dell'alcool, produzione assai richiesta allora, poiché, dopo l'embargo applicato all'Italia dalla Società delle Nazioni, vi era la necessità di ricavare fonti di energia alternative al petrolio. La fabbrica nacque, quindi, come distilleria e solo nel dopoguerra si trasformò in uno zuccherificio. Dagli anni Cinquanta sino alla metà degli anni Sessanta, lo stabilimento conobbe un periodo di forte espansione, esito di un'innovazione tecnologica che portò ad un progressivo aumento della sua produzione. Per cinquant'anni lo zuccherificio ha accompagnato la vita dei mirandolesi dando lavoro, magari soltanto per una campagna saccarifera, a centinaia di persone, operai stabili e occasionali. La crisi arrivò negli anni Settanta in seguito a vari mutamenti societari. Nel 1986 si giunse alla chiusura dello zuccherificio nonostante le forti proteste dei dipendenti, che furono trasferiti presso altri impianti lontani dalla provincia. Situato nella pianura padana in un'area a prevalente carattere rurale, il complesso si impone per l'articolazione dei volumi uniformata dal ricorso ad un linguaggio marcatamente razionalista. La cortina in mattoni è animata da semplici ma efficaci elementi: il lieve risalto di paraste, architravi e cornici, le ampie finestre e le fasce marcapiano. Ancora più semplice è il trattamento degli interni, caratterizzati da pareti dove le finestre dominano sulle murature e da coperture a falde inclinate con capriate metalliche.

Dopo anni di abbandono, seguiti alla sua dismissione, il complesso è stato oggetto di un intervento di recupero, realizzato dall'architetto Guido Canali, completato nel 2010, al termine del quale è diventato sede dell'Aimag, il locale consorzio di servizi per il cittadino.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file (corrisponde a img_fta)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file (corrisponde a img_fta)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file (corrisponde a img_fta)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file (corrisponde a img_fta)



BIBLIOGRAFIA

Autore

Pieri Elisabetta,

Titolo libro o rivista

Progetto di recupero dello zuccherificio di Mirandola, 1999-2000,

V., pp., nn.

“Costruire in laterizio”, 87, 2002, pp. 18-23

BIBLIOGRAFIA

Autore

Bianchi Franco, a cura di,

Titolo libro o rivista

La distilleria zuccherificio di Mirandola (1936-1986),

V., pp., nn.

Mirandola, Gruppo studi Bassa modenese, 2008

BIBLIOGRAFIA

Autore

Boschini Cristina,

Titolo libro o rivista

Mirandola, la storia dello zuccherificio che non c'è più,

V., pp., nn.

“L'Informazione”, 3 giugno 2008, p. 35

ANNOTAZIONI

Link

**Immagine dello Zuccherificio Società Italiana Industria
Zucchero|<http://g.co/maps/9vk34>**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati